

residui attivi

€ 620.900,00 per incrementi del Fondo TFR

€ 3.035.980,79 per ammortamento dei beni mobili

€ 430.000 per incrementi fondo rinnovo apparecchiature

D) Gestione dei residui

Va premesso che nel corso dell'esercizio 2007, l'Ente, a seguito di reiterate raccomandazioni del Collegio dei Revisori, ha proceduto ad accurate operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi e ad una sistematica e più sollecita azione di recupero dei residui attivi e di pagamento di quelli passivi.

Tali operazioni di riaccertamento sono state esaminate e verificate dal Collegio dei Revisori in precedenti varie sedute ed approvate dal CDA dell'Ente con apposite Delibere

A seguito degli accertamenti sopra riferiti sono stati riconosciuti insussistenti residui attivi per complessivi € 1.049.137,90, residui passivi per complessivi € 2.106.032,18 e residui perenti per € 30.512,08.

Ciò premesso, al termine dell'esercizio 2007 sono stati accertati:

Residui attivi di competenza esercizio 2007	€	9.119.766,43
Residui attivi esercizi pregressi	€	8.193.608,74
Totale	€	17.313.375,17
Residui passivi di competenza esercizio 2007	€	7.811.508,36
Residui passivi esercizi pregressi	€	5.116.906,02
Totale	€	12.928.414,38

Pur apprezzando l'opera fattiva svolta dall'Ente per il riaccertamento e lo smaltimento dei residui pregressi, rimane ugualmente consistente l'importo dei residui, in particolar modo di quelli di competenza.

Infatti, rispetto all'esercizio precedente, l'importo complessivo dei residui attivi aumenta da € 15.728.761,85 ad € 17.313.376,17 con un incremento dei residui di competenza da € 8.048.581,15 ad € 9.119.766,43. L'importo dei residui passivi rimane quasi invariato (da € 12.978.261,09 ad € 12.928.414,38) con un lieve incremento dei residui di competenza da € 7.382.665,16 ad € 7.811.508,36.

Il Collegio ritiene necessario che venga maggiormente incrementata l'azione di smaltimento dei residui, riducendo opportunamente la maturazione dei residui di competenza e richiamando la responsabilità dei Direttori di Dipartimento sulla necessità di una corretta verifica e contabilizzazione dei residui pregressi, considerato il consistente importo dei residui risultati insussistenti.

In ogni caso i dati contabili suesposti concordano perfettamente con le risultanze al 31/12/2007 dei registri dei mandati, delle reversali, dei residui e delle consistenze mobiliari ed immobiliari.



Il valore degli ammortamenti relativi al 2007 ammonta ad € 3.035.980,79 mentre il totale del fondo di ammortamento ammonta ad € 29.180.656,31. Complessivamente il 74% del valore dei beni è stato ammortizzato..

Il Collegio ha preso in esame il Conto economico relativo all'attività commerciale. Ai riguardi si prende atto che l'Ente ha provveduto, in conformità al Regolamento di amministrazione (art. 43 ultimo comma), a compilare tale bilancio estrapolando i dati dal conto consuntivo generale.

Quanto al personale, l'Ente con delibera 3.5.2.2005 del 20.05.05 in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 93 della legge 311/2004 (LF 2005) ha provveduto a rideterminare la dotazione organica dell'OGS. in 213 unità di cui, 34 amministrativi e 179 tecnici. Il personale in forza al 31.12.2007 è costituito da 153 unità di cui 30 amministrativi e 123 tecnici oltre a 67 unità a tempo determinato. Complessivamente alla fine del 2007 lavoravano alle dipendenze dell'OGS 220 unità di personale con un incremento di 4 unità rispetto al 2006

Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio ha eseguito le prescritte verifiche periodiche alla Cassa Generale e alla Cassa economica ed ha effettuato i controlli sull'attività di gestione, non riscontrando illegittimità di natura fiscale o previdenziale.

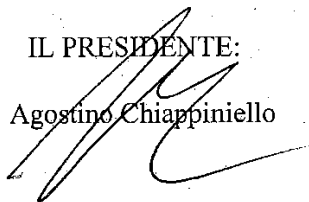
Premesso tutto quanto sopra riferito e fatte salve le riserve espresse, il Collegio esprime l'avviso che la gestione dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste, nell'esercizio 2007, sia stata, in linea generale, improntata a criteri di correttezza amministrativa e pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2007.

Non essendoci altri argomenti da trattare, la riunione viene tolta alle ore 12.30.

Letto, approvato, sottoscritto.

IL PRESIDENTE:

Dott. Agostino Chiappiniello



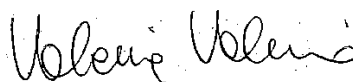
I COMPONENTI:

Dott. Francesco Savonitto

Dr. Ettore Colelli Riano

Dr. Marcello Bessone

Sig.ra Valeria Valerio



BILANCIO CONSUNTIVO 2007

RELAZIONI SCIENTIFICHE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2007

4.A. RELAZIONE SCIENTIFICA PER IL BILANCIO CONSUNTIVO 2007 DEI DIPARTIMENTI "OCEANOGRAFIA-OGA", "OCEANOGRAFIA BIOLOGICA-BIO", "DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE RICERCHE E DELLE TECNOLOGIE MARINE-RIMA", "GEOFISICA DELLA LITOSFERA-GDL", "CENTRO DI RICERCHE SISMOLOGICHE-CRS", E DELLE STRUTTURE TECNICHE DI SERVIZIO "SERVIZI TECNICI – ST" E "COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI E PROMOZIONE DELLA RICERCA-CIPRI".

PAGINA BIANCA

Dipartimento Oceanografia - OGA

Consuntivo 2007: Programmi/progetti previsti nel bilancio di previsione 2007

PAGINA BIANCA

DIPARTIMENTO OCEANOGRAFIA - OGA
ANNO 2007
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ATTIVITÀ

Progetto	Attuazione previsione 2007	Attuazione intero progetto	Trasferito altro dipartimento	Rinviato anno successivo
OGA – scheda 1 Geodinamica della crosta terrestre Sismologia a Larga Banda nella regione del Mare di Scotia	100%	100%		NO
OGA – schede 2 e 3 Oceanografia Costiera - Progetto CO₂GeoNet - Monitoraggio di flussi di CO ₂ nell'ambiente costiero del Golfo di Trieste - Risposta dell'ecosistema a emissioni di CO ₂	100% 100%	70% 40%		NO
OGA – schede 4 e 5 Oceanografia Costiera – Progetto VECTOR - Effetti dei cambiamenti climatici sulla dinamica fisica di 5 sistemi costieri con riferimento alle condizioni al confine con il mare aperto, con le terre emerse, ai processi sulla piattaforma, agli eventi episodici, agli scambi sulla piattaforma - Carbonio pelagico nel Mare Mediterraneo: geochimica del ciclo del carbonio	80% 100%	50% 50%		NO
OGA – schede 6 Oceanografia Costiera - Progetto MERSEA MERECO Esperimenti numerici sul sistema osservativi biochimico del sistema Mediterraneo	100%	80%		NO

Dipartimento Oceanografia - OGA – Prospetto riepilogativo dell'attività 2007

Progetto	Attuazione previsione 2007	Attuazione intero progetto	Trasferito altro dipartimento	Rinviato anno successivo
OGA - scheda 7 – Progetto SESAME Modellistica ecologica dell'ambiente marino – Studi sulla comprensione e previsione dell'ecosistema marino mediterraneo	100 %	65%		NO
OGA – scheda 8 - Progetto CIRCE Studio del clima mediterraneo nei due secoli XX e XXI ed i suoi impatti sull'ambiente. Definizione/simulazione dei carichi di acqua dolce e nutrienti immessi in alcuni immissari del bacino Mediterraneo.	100%	30%		NO
OGA – scheda 9 – Progetto ECOMADR Modellistica ecologica dell'ambiente marino – Studi di fascia costiera (Golfo di Trieste)	100%	100%		NO
OGA – scheda 10 – Progetto VECTOR Modellistica ecologica dell'ambiente marino. Studi sulla Continental Shelf Pump.	100%	65%		NO
OGA – scheda 11 – Progetto SPICOSA Definizione di una procedura modellistica generica per ambienti costieri e sua implementazione, con particolare riferimento alla laguna di Venezia.	100%	60%		NO
OGA – scheda 12 – Progetto ADRIANE Modellistica ecologica dell'ambiente marino – Sistema di controllo idrodinamico ed ambientale del Golfo di Trieste a fini revisionali e gestionali	100%	10%		NO
OGA – scheda 13 – Progetto SeaDataNet Banca dati oceanografici – Network europeo per la gestione dei dati oceanografici e delle informazioni	100%	40%		NO

Dipartimento Oceanografia - OGA – Prospetto riepilogativo dell'attività 2007

Progetto	Attuazione previsione 2007	Attuazione intero progetto	Trasferito altro dipartimento	Rinviato anno successivo
OGA – scheda 14 – Progetto ARCHIMEDE Recupero, validazione ed archiviazione su database relazionale dei meteo-marini (dati mareografici, ondametrici, meteorologici e correntometrici) storici raccolti dagli istituti operanti nel settore marino in Italia.	100%	100%		NO
OGA – scheda 15 – Progetto ADRICOSM STAR Definizione del GeoPortale (per l'accesso ai dati, ai prodotti ed ai servizi sviluppati dal progetto) e del sistema informativo. Sviluppo delle pagine di accesso e dei cataloghi descrittivi per i prodotti di OGS. Stesura del protocollo per il controllo di qualità dei dati ideologici, idrografici e di qualità delle acque.	100%	30%		NO
OGA – scheda 16 - Oceanografia Sperimentale - Studio delle variazioni delle caratteristiche fisico-chimiche delle masse d'acqua del Sud Adriatico - progetto VECTOR - progetto ADRICOSM STAR	100% 100%	60% 90%		NO
OGA – scheda 17 Oceanografia Sperimentale - Lo scambio di acqua e sedimenti tra la Laguna di Venezia ed il mare aperto	70%	60%		NO

Progetto	Attuazione previsione 2007	Attuazione intero progetto	Trasferito altro dipartimento	Rinviato anno successivo
OGA – scheda 18 – Progetto NASCUM Monitoraggio della circolazione superficiale nell'Adriatico nord-orientale (North Adriatic Surface Current Mapping – NASCUM).	100%	50%		NO
OGA – scheda 19 – Progetto MFSTEP-MEDARGO Oceanografia satellitare e sistemi di misura remoti. – Profilatori autonomi.	100%	100%		NO
OGA – scheda 20 - Progetto: EGITTO Oceanografia satellitare e sistemi di misura remoti. Circulation in the SouthEastern Mediterranean Sea.	100%	100%		NO
OGA – scheda 21 Oceanografia satellitare e sistemi di misura remoti. Attività nel campo dell'Oceanografia Operativa.	100%	100%		NO
OGA – scheda 22 - Progetto: MAMBOS Sviluppo tecnologico-ingegneria oceanografica. Realizzazione di una boa meteomarina profilante denominata MAMBOS.	100%	100%		NO
OGA – scheda 23 - Progetto: PALME3 Sviluppo tecnologico-ingegneria oceanografica. Servizio di controllo e manutenzione della rete di monitoraggio meteo-marino della Protezione Civile della Regione FVG per l'anno 2007.	90%	90%		NO

Progetto	Attuazione previsione 2007	Attuazione intero progetto	Trasferito altro dipartimento	Rinviato anno successivo
OGA – scheda 24 – Progetto BOVE Sviluppo tecnologico-ingegneria oceanografica. Realizzazione di un servizio biennale di gestione e manutenzione della rete di rilevamento dati meteomarini ed oceanografici di loro proprietà.	100%	100%		
OGA – scheda 25 Centro di Taratura Oceanografico	100%	100%		NO
OGA – scheda 26 Rischio sismico – Progetto SEAHELLARC Seismic and tsunامي risk assessment and mitigation scenarios in the western Hellenic Arc.	100%	40%		NO

Dipartimento Oceanografia (OGA) – 1 -***Geodinamica della crosta terrestre*****Sismologia a Larga Banda nella regione subantartica del Mare di Scotia****Previsione 2007**

Obiettivo di fondo del progetto di ricerca è lo studio sismologico della regione del Mare di Scotia per mezzo dei dati registrati da stazioni sismografiche a larga banda operanti nella medesima.

L'attività 2007, a continuazione e completamento delle attività del terzo anno del programma di ricerca triennale "Sismologia a larga banda nella regione del Mare di Scotia" finanziato dal PNRA nell'ambito del Settore di Ricerca "Geodesia ed Osservatori" per il periodo 2004-2006, è la prosecuzione logica di quella svolta negli anni precedenti nell'ambito dell'omonima ricerca finanziata dal PNRA sin dal 1992 e consisterà in:

- manutenzione annuale alle apparecchiature delle stazioni di Base Jubany, Las Termas del Rio Valdes, Esperanza, Estancia Despedida e Base Orcadas da parte di personale ricercatore e tecnico italiano e argentino;
- acquisizione continua ed archivio dei dati registrati dalle cinque stazioni sismografiche (Jubany, Las Termas, Orcadas, Estancia Despedida, Esperanza) costituenti la Rete Sismografica Antartica Italo Argentina (ASAIN: Antarctic Seismographic Argentinean Italian Network);
- elaborazione ed interpretazione dei dati registrati dalla Rete ASAIN in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste
- installazione nella base antartica argentina San Martin di una nuova stazione sismografica permanente dotata di collegamento Internet e trasmissione dei dati in tempo reale all'OGS e al centro europeo Orfeus Data Centre
- personale scientifico argentino continuerà ad operare presso l'OGS in base ad accordi con l'International Centre for Theoretical Physics e l'Universidad Nacional de La Plata

Attuazione del progetto nell'anno 2007

L'attività 2007, proseguimento logico di quella dell'anno precedente, è stata effettuata sia in Italia che nelle zone operative in Argentina ed in Antartide.

L'attività in Italia è consistita principalmente nell'elaborazione dei dati registrati dalla rete ASAIN, effettuata prevalentemente in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste, e volta allo studio delle sorgenti sismiche delle aree oggetto dello studio, attraverso l'utilizzo del metodo INPAR (INDirect PARametrization) e dello schema per l'inversione delle forme d'onda proposto da Du e Panza come estensione della tecnica della Partitioned Waveform Inversion. In particolare, nel quadro del Dottorato di Ricerca del Dr. Plasencia, è stato completato lo studio dei meccanismi focali degli aftershock del terremoto di magnitudo Ms 7.5 delle Isole Orcadas del Sur del 4 agosto 2003.

E' stata inoltre installata una ulteriore stazione sismografica ASAIN presso la base argentina San Martin.

Nel corso dell'anno si è gestita l'acquisizione dei dati ASAIN in tempo reale presso l'OGS e la loro ritrasmissione all'ORFEUS attraverso software specifici per l'acquisizione dati via satellite e rete informatica..

In Antartide, oltre all'installazione della nuova stazione ASAIN sono stati effettuati ulteriori perfezionamenti al sistema di collegamento in tempo reale delle stazioni di ESPZ, ORCD e JUBA.

La gestione delle apparecchiature di acquisizione nei siti ASAIN durante tutto l'anno è stata garantita dal personale delle Istituzioni argentine collaboranti.

% di attuazione della previsione 2007: 100%

% di attuazione dell'intero progetto 100%

Motivazioni dell'eventuale scostamento tra previsione e attuazione**Indicatori economici**

Identificativi contabili:

Personale coinvolto:

Dipartimento Oceanografia (OGA) – 2 -

Oceanografia Costiera
Progetto CO₂GeoNet - Monitoraggio di flussi di CO₂ nell'ambiente ambiente costiero del Golfo di Trieste
Previsione 2007
Il monitoraggio dell'anidride carbonica e del metano, in mare, nello strato limite bentonico, è una tematica rilevante nel settore dello stoccaggio geologico della CO₂ (http://www.co2geonet.com). Tra i vari Joint Research Activity Projects (JRAP) della Network of Excellence CO₂GeoNet, nei campi dell'oceanografia fisico-chimica e delle tecnologie marine, venne approvato il progetto biennale 2005-2007, coordinato dal BGR (<i>Bundesanstalt für Geowissenschaften und Rohstoffe</i>), intitolato "Monitoring of submarine CO₂ fluxes and ecological impact studies on natural analogues for CO₂ leakage" con partecipazione di OGS, URS (Università La Sapienza, Roma) e NIVA (Norvegia). Nel settembre 2006 sono stati installati sensori di CO₂ e di CH₄ gassosi e disciolti sulla boa meteo-oceanografica MAMBO, opportunamente modificata, ormeggiata a Miramare nel Golfo di Trieste (Schulz et al., 2006). Nel marzo 2006 è stata approvata la terza proposta di attività di ricerca congiunta cui l'OGS COSTE partecipa: il JRAP-18 intitolato "Monitoring near surface leakage and its impact", nel quale l'obiettivo è di completare, estendere e di applicare quanto ottenuto precedentemente. Tale attività, fornendo in prospettiva, lunghe serie temporali a qualità controllata, fornirà indicazioni sull'acidificazione marina e dunque avrà ricadute scientifiche in sinergia con il progetto VECTOR.
Attuazione del progetto nell'anno 2007
I risultati delle attività sono stati presentati alle assemblee di Venezia in aprile e di Hannover in novembre 2007. Durante tre giornate di intervento sulla boa MAMBO, in novembre, in presenti BGR e URS, è stata effettuata la manutenzione dei sistemi dopo 14 mesi ininterrotti di misure automatiche in <i>real-time</i>. E' stato utilizzato sulla boa un sistema OGS di controllo/calibrazione delle misure. Sono stati corretti alcuni inconvenienti. Il sistema URS per la misura di CO₂ e CH₄ disciolti è stato rimosso a causa dei guasti verificatisi. Nell'ambito della proposta CO₂GeoStoRI (FP7 - Research Infrastructures), stilata assieme ai partner della NoE CO₂GeoNet, è stato proposto il mantenimento su fondi europei della boa nel sito di Miramare, in quanto infrastruttura in un sito-laboratorio naturale europeo idoneo a 1. studiare l'impatto ambientale della CO₂; 2. sviluppare e testare differenti sistemi di monitoraggio marino. Inoltre, da novembre vengono svolti test in campo, a Miramare, e in laboratorio (BIO) per monitorare la corrente elettrica prodotta dai ferrobatteri che vivono nel sedimento anossico del Golfo di Trieste. Conseguentemente OGS-COSTE partecipa, con altri 10 enti di ricerca, alla proposta MIEL (FP7-ENERGY), coordinata dal CESIRICERCA. MIEL ha l'obiettivo di sviluppare sistemi di misura da installare sul fondo marino, a lungo termine, alimentati unicamente da biofilm microbici naturali. % di attuazione della previsione 2007: 100% % di attuazione dell'intero progetto: 70%
Motivazioni dell'eventuale scostamento tra previsione e attuazione
Indicatori economici
Identificativi contabili: commessa 4326 – articolazione COSTE
Personale coinvolto: 2 ricercatori al 30%, 1 tecnico al 50%

Dipartimento Oceanografia (OGA) – 3 -

Oceanografia Costiera
Progetto CO₂GeoNet - Risposta dell'ecosistema a emissioni di CO₂
Previsione 2007
E' stato approvato il progetto biennale 2005-2007 a guida <i>British Geological Survey "Ecosystem responses to CO₂ leakage – Model approach"</i> . L'obiettivo a lungo termine di questo progetto è di fornire uno strumento di investigazione integrata che permetta ai soggetti responsabili di quantificare ed affrontare i potenziali rischi a lungo termine dell'accumulazione geologica del CO ₂ all'interfaccia degli ecosistemi terrestri e marini. Il progetto prevede di definire in due anni di studio: un modello dei sistemi da caratterizzare, uno studio di fattibilità per l'impatto delle fuoriuscite di CO ₂ su ecosistemi terrestri e marini, lo sviluppo di uno strumento per il supporto delle decisioni. Il progetto sopradescritto è partito nel 2005 e si è conclusa la prima parte nel 2007; sono state formulate le proposte per continuarlo nel biennio 2008-2009.
Attuazione del progetto nell'anno 2007
E' stato definito un modello che integra concettualmente i vari processi geofisici che avvengono in tre domini e alle adiacenti interfacce: aria, mare, sedimento. Tale studio, fortemente innovativo, ha richiesto un'approfondita ed estesa ricerca bibliografica su discipline ancora scarsamente integrate tra loro, per interfacciare i vari processi: chimica-fisica all'interfaccia aria-mare, solforiduttori, metanogenesi e metanotrofia, geochimica marina del diossido di carbonio e degli idrocarburi. I risultati sono stati illustrati nel rapporto finale (West et al., 2007; Pearce et al. 2007) e nelle presentazioni ai workshop CO₂GeoNet (Golmen et al., Venezia/2007; Crispi et al., Venezia/2007; Pearce et al., Oslo/2007). I risultati più significativi riguardano: l'importanza dello studio dei cicli biogeochimici dei nutrienti inorganici; il loro ruolo della parte costiera dell'oceano come sorgente o pozzo del CO₂ e di altri gas serra, anche in relazione e come effetto di attività antropogeniche; l'importanza di ampliare il raggio di applicazione degli studi relativi all'impatto degli scambi con l'atmosfera. Allo sviluppo di modelli olistici integrati per lo studio dell'impatto del CO₂ sugli ecosistemi marini, nell'ambito della "Network of Excellence" CO₂GeoNet., partecipano in questa fase ricercatori del BGS (Nottingham-UK), del BGR (Hannover-D), del BRGM (Orleans-F), dell'OGS (Trieste-I), del NIVA (Oslo-N), dell'Università "La Sapienza" (Roma-I). L'importanza della deposizione atmosferica di nutrienti – fosforo e azoto – nel Mediterraneo è stata caratterizzata in Pacciaroni and Crispi (2007) in modo da valutare quantitativamente l'influenza degli apporti di origine antropica provenienti dalle regioni costiere e quelle ricche di composti azotati provenienti dalle sorgenti naturali. L'approccio a questo problema è stato di tipo modellistico, basato sull'evoluzione numerica del modello eco-idrodinamico messo a punto precedentemente dall'OGS, in modo da studiare l'impatto relativo dell'input atmosferico, i carichi fluviali e l'apporto in termini di nutrienti delle piattaforme continentali, viste come mediatori attivi tra le sorgenti delle zone antropizzate costiere ed il mare aperto. Come risulta dal precedente lavoro e dalla discussione in BGD focalizzata sullo stesso, un approfondito confronto con dati sperimentali raccolti in situ durante eventi di deposizione atmosferica, in particolare nel Mare di Creta, serve per corroborare i risultati della modellistica. Inoltre si è inteso caratterizzare il ciclo dell'azoto in presenza di carichi appropriati, portando a durata decennale in Crispi and Pacciaroni (2007, <i>accepted</i>) l'evoluzione dell'ecosistema e basandosi su una parsimoniosa partizione dell'ecosistema, astruendo per questa analisi da qualsiasi riferimento a produttori specifici, azoto fissatori e plancton agente come calcificatore. % di attuazione della previsione 2007: 100% % di attuazione dell'intero progetto: 40%
Motivazioni dell'eventuale scostamento tra previsione e attuazione
Indicatori economici
Identificativi contabili: commessa 4326 – articolazione COSTE
Personale coinvolto: 2 ricercatori al 30%